

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Rizzetti al ministro della pubblica istruzione: « per sapere, se, e quando, intenda provvedere alla nomina dell'ispettore scolastico titolare speciale, per il circondario di Varallo. »

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. L'onorevole Rizzetti desidera sapere quando il Ministero intenda di provvedere alla nomina dell'ispettore scolastico titolare speciale, per il circondario di Varallo.

Come l'onorevole Rizzetti sa benissimo, nel gennaio di quest'anno essendosi traslocato a Novara l'ispettore scolastico di Varallo si è creduto di deferire la ispezione e sorveglianza delle scuole elementari del circondario di Varallo all'ispettore scolastico del circondario di Domodossola. Le autorità provinciali ne avevano fatta una precisa proposta, sebbene in via provvisoria. La proposta poi era raccomandata da buone ragioni. Si osservava che le scuole del circondario di Varallo sono 134 e quelle di Domodossola 164, sicchè l'ispettore di Domodossola avrebbe dovuto occuparsi complessivamente di 298 scuole, ossia di un numero di scuole non superiore a quello di qualche altro Circondario ove esiste un unico ispettore.

D'altro lato (e di questo l'onorevole Rizzetti sarà certamente contento e giustamente altero) osservavano le autorità provinciali scolastiche che le scuole del circondario di Varallo si distinguono per regolarità e corrispondenza ai voti della legge sicchè hanno minore bisogno di una rigorosa vigilanza. Per queste ragioni ritenevano, e colle autorità locali ritenne il Ministero, che l'ispettore di Domodossola avrebbe potuto bastare alla vigilanza anche delle scuole di Varallo. Se non che pare che la prova non sia riuscita ed ora i Municipi valesiani hanno richiesto un ispettore speciale accampano la difficoltà che ha l'ispettore di Domodossola di trasferirsi a Varallo essendo i due capiluoghi dei due circondari lontani l'uno dall'altro ben centoquaranta chilometri di ferrovia, ed essendo le ispezioni di lunga durata perchè molte scuole di Varallo si trovano nei paeselli sparsi sulla montagna, di difficile accesso per sentieri o strade appena mulattiere.

Ora, poichè queste circostanze dimostrano

fallaci le prime previsioni, e poichè del resto la riunione dei due circondari sotto la direzione di un unico ispettore era stata fatta in via provvisoria, sono lieto di poter assicurare l'onorevole Rizzetti che il Ministero provvederà per la nomina dell'ispettore speciale pel circondario di Varallo colla maggior sollecitudine possibile.

Presidente. L'onorevole Rizzetti ha facoltà di parlare.

Rizzetti. Esprimo vivi ringraziamenti all'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, per le precise e categoriche spiegazioni, o dirò meglio per gli affidamenti che mi ha dati; ne prendo atto, lo ringrazio e mi dichiaro soddisfatto. (*Bravo!*)

Presidente. Vengono ora sullo stesso argomento due interrogazioni: una è dell'onorevole Schiratti al ministro dell'interno « sulle ragioni che hanno indotto la Direzione della sanità pubblica ad opporsi a rinnovare la concessione del brevetto per l'estrazione dell'enocianina »; l'altra è dell'onorevole Ottavi al ministro dell'interno « per conoscere se creda che l'uso dell'enocianina costituisca una violazione all'articolo 140 del Regolamento interno per la vigilanza igienica sugli alimenti, bevande ecc., in esecuzione della legge sanitaria 22 dicembre 1888. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno. Replicherà l'onorevole Ottavi soltanto, perchè l'onorevole Schiratti si è dovuto assentare.

Rosano, sotto-segretario di Stato per l'interno. Le due interrogazioni degli onorevoli Schiratti e Ottavi riguardano un medesimo soggetto.

L'onorevole Schiratti chiede sapere le ragioni, che hanno indotto la Direzione della Sanità ad opporsi a rinnovare la concessione del brevetto per la estrazione della enocianina. L'onorevole Ottavi vuol sapere se il ministro dell'interno crede l'uso della enocianina costituisca una violazione dell'articolo 140 del regolamento interno per la vigilanza igienica sulle bevande, in esecuzione della legge sanitaria 22 dicembre 1888.

All'onorevole Schiratti dirò che la Direzione di Sanità non ci entra per nulla nel concedere o negare i brevetti, e che competente a ciò, è il ministro di agricoltura e commercio. Questo suole rivolgersi alla Direzione di Sanità unicamente perchè sia interpellato il Consiglio superiore.